

# ITAL REGGAE



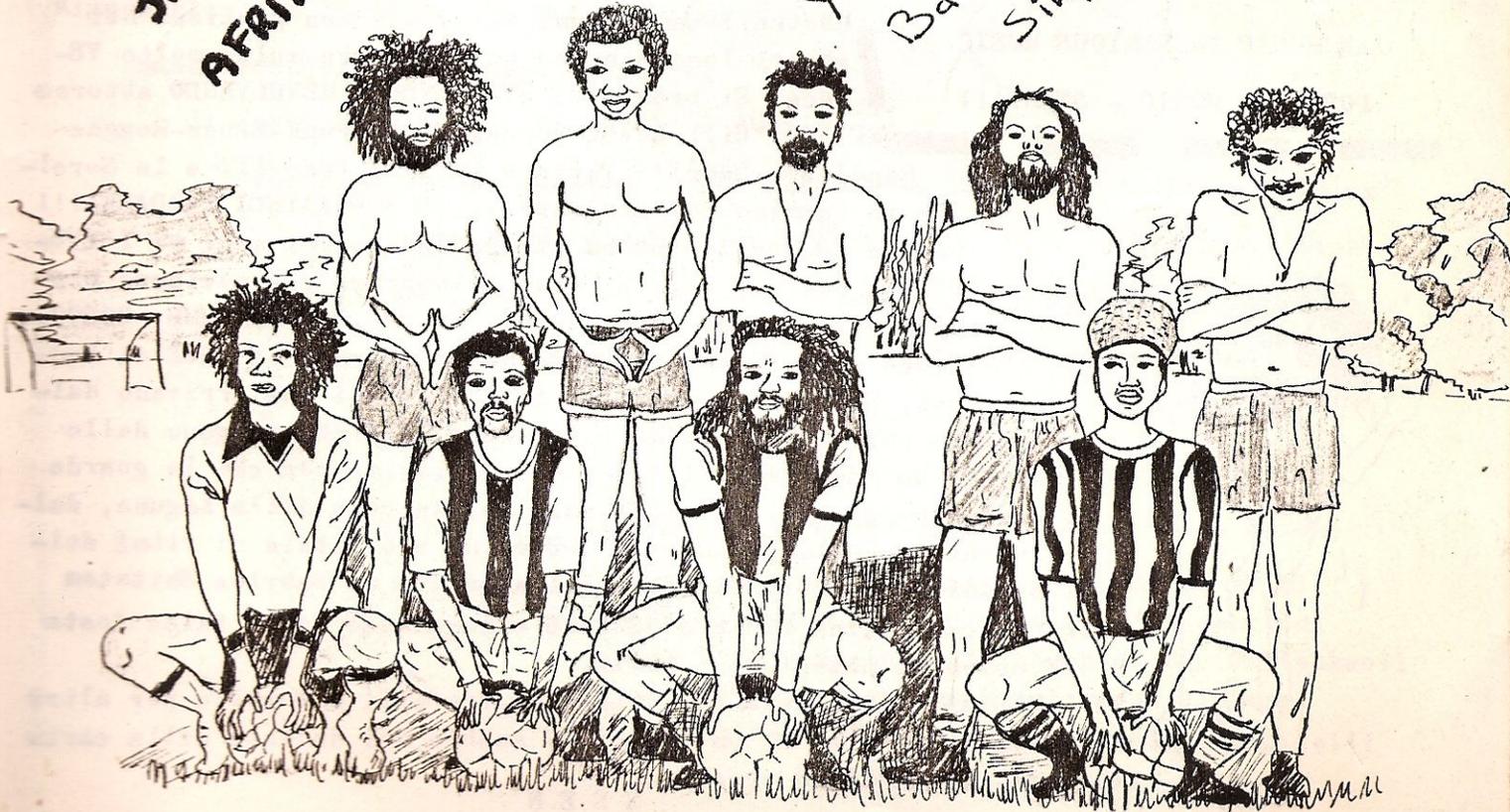
maggio '83

AFRO SOUKOUS RAP-n-FUNK RUB-A-DUB

n°1

BOB TRIBUTE  
ROOTS RADICS  
JAMES BLOOD ULHER  
AFRIKA GAMBATAA

Aces International  
Mighty Diamonds  
Yellow Purple - Nancy  
Battle of DJs  
Singles Galore



# CONCERKO! SEEN

PRIMA ETICHETTA REGGAE ITALIANA

Dalle sperdute lande Bellunesi (!!?)

un

ONDATA

REGGAE

si sta riversando sulla nostra

PENISOLA

DREAD + DREAD + dread

Niente scuse ora

LPs + 45 piccoli e grandi

CONCERKO

porta la Giamaica

e i ghetti londinesi

nei nostri impianti

SCRIVI: Via La Cal 85

32020 - Limana (BL)

o CHIAMA 0437/97941

la velocità della risposta

ti convinverà che

JAH MUSIC is SERIOUS MUSIC

POSITIVE MUSIC - SEEN!!!!



Irie Irie!!!!

Fratelli e sorelle vogliono far sentire la loro voce. From MAN to MAN o forse meglio da UOMO a DONNA.

Distribuire alcuni fogli di carta

non più bianca ma Bianco-Nera anche se viviamo un anno definitivamente

GIALLO-ROSSO, che I & I vogliono arricchire del VERDE. Un fantastico RED-GOLD-GREEN made in I -- T A L Y. Dalla

Riviera dove ci si iberna a Ottobre per

risvegliarci sul finire di Giugno.....

Estate-Caos che ti lascia a mani vuote

e scivola via. Andiamo a votare di nuovo

anche se questa volta non resta che votare

per Falcao Paolo Roberto, The Man from

Brasile. L'alternativa potrebbe essere

Nigeriana...il Re Sunny Adè dicono in molti

anche se I & I preferiamo FELA Anikulapo Kuti

e il suo sax dai territori della repubblica

di KALAKUTA. C'è anche una voce che parla

dall'America Nera che parla Di RIFLESSIONI

o RIFLESSI o MEDITAZIONI e sembra ricordarti

che sei un BERSAGLIO MOBILE. Accompagna Ritmi

urbani lasciati correre liberi attraverso la

storia dell'evoluzione della musica Nera e del

l'uomo Nero e Bianco e Giallo e Marrone. EVOLUZIONE

senza colore. SEEN! Parliamo di IMPROVVISA-ZIONE

CONTrollata con una direzione ben precisa. Nei

ghetti loro e anche nostri corre molto molto VE-

loce. Si trasforma EVOLVENDO E REVOLVENDO attorno

al Bro. Gill Scott-Heron. Parla Funk-Blues-Reggae-

Rap-Jazz. Seen!!! Parla a tutti i Fratelli e le Sorelle

in cammino per arrivare.....E NON FATECI TARDARE!!!!

Maggio 83. Rasta Bob ha atteso due lunghi anni ma l'EVO-

LUZIONE è lenta e ci si deve incontrare per parlare, per

sopravvivere, per continuare..... R II TTT MMM 00000.

Una voce è importante, quando questa voce è la VOCE di tante

voci, UNITE, consapevoli, SINCERE. Voci che arrivano dal-

l'altra parte dell'OCEANO incontrano Voci che sorgono dalle

rive di un MARE piccolissimo, ma vastissimo per chi lo guarda

giorno dopo giorno. Ed altre voci che salgono dalla Laguna, dalle

lunghe penisole del nostro SUD caldo e ospitale ai ritmi dolci

di Xaimaca. Bro Peter Tosh intrappolato da Babylon Shitstem

per una canzoncina tinta d'AZZURRO e ingannato dalla falsa festa

della domenica pomeriggio; DREAD.

ITAL REGGAE è lo sforzo collettivo di fratelli e sorelle per altri

fratelli e sorelle. E' un chicco di sabbia nel deserto della carta

stampata. E' un'altra voce....

SEEN

# BOB

# 2

# ANNI DOPO

Soffusa sensazione di morte  
che alimenta pensieri tristi  
mantiene salde radici nella terra

morti lontane  
così vicine  
così improvvise  
così tanto dolore

fratelli e sorelle  
se ne chiedono la ragione  
trattenendo parole - futili

un nuovo giorno senza la sua presenza  
un nuovo giorno per pensare in avanti  
un nuovo giorno per essere più forti -

uniti  
un nuovo giorno per sentire il potere  
sopra di noi

nuova fede per risciacquare i nostri  
pensieri

cancellare tutti i dubbi  
come il sole scioglie le nubi.



11 MAGGIO 1981 - 11 MAGGIO 1983

Rita Marley e i figli (A.K.A Melody Makers)

commemorano il grande papà con un LP

di pezzi incisi tra 'Survival' e 'Uprising'

Bob ritorna due anni dopo con 'Chant Down Babylon', 'Buffalo Soldier'

(anche su 45 e maxi), 'Jump Nyabingi', 'Mix up Mix up', 'Give

Thanks' on Side A e 'Black Man Redemption', 'Trench Town'

'Stiff Necked Fools', 'I know', 'Rastaman Live Up'

sul retro. Rita, Marcia e Judy con i Melody

Makers + fratelli Barrett & Co. potrebbero at-

terrare nella nostra penisola. (occhio a Mixer)

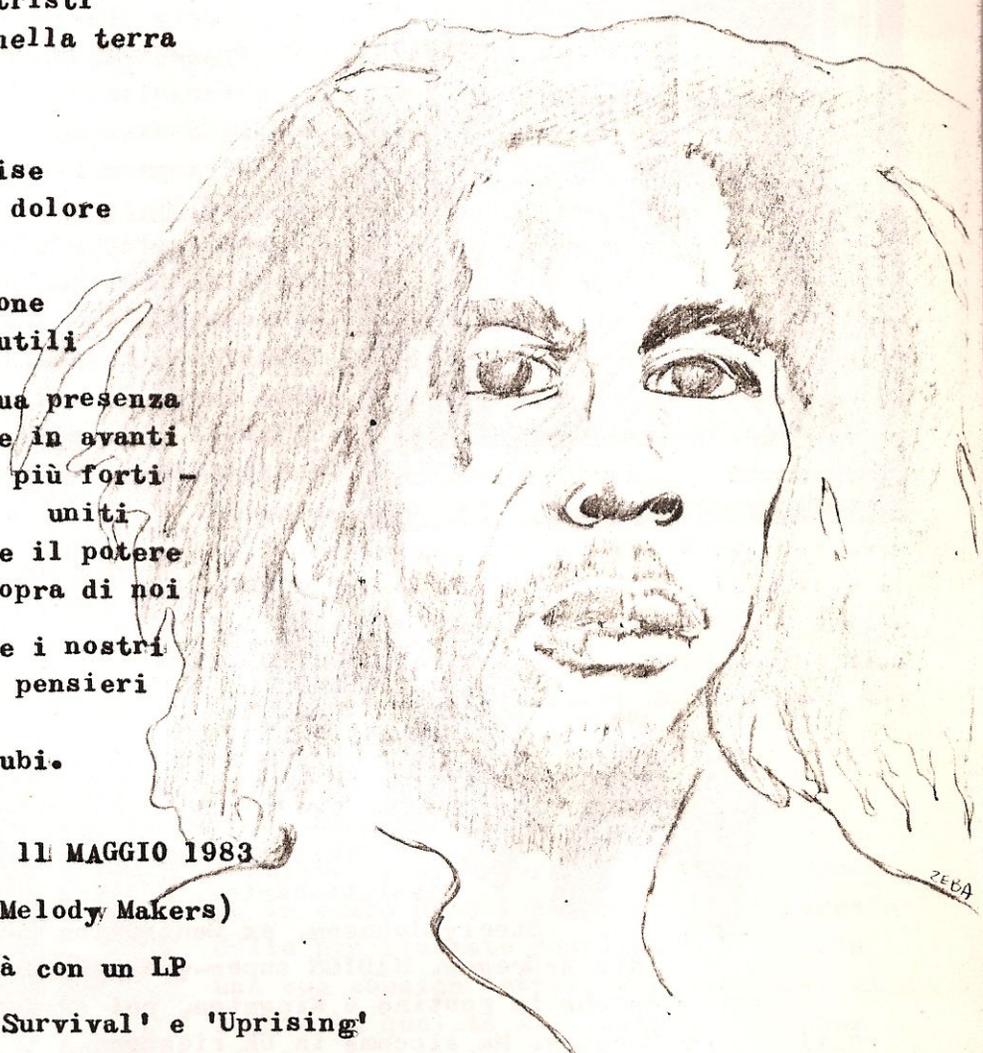
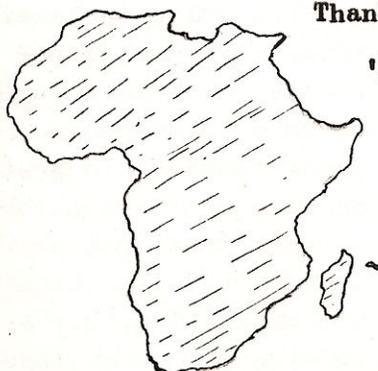
sussurrano voci da Camogli e da Roma. ITES!!!

Il mixaggio di 'Confrontation' è opera di

3 Studio-Masters, Island-boss Chris Blackwell

Tuff Gong engineer Errol Brown e Aston

'Family Man'. Una copia è indispensabile!!!





RADICS diventano Sessionmen stabili a Studio One nel '78 in seguito allo scioglimento dei Revolutionaries di Sly & Robbie, troppo occupati a tener dietro a Tosh prima e Black Uhuru poi. Bingy Bunny seconda chitarra ritmica con i Revolutionaries è con il bassista Flabba Holt il nucleo originale dei Roots Radics. Assieme formano anche i Morwells con Morris "Blacka" Wellington, sulla scena dal '74. Precedentemente Bingy Bunny aveva suonato con il percussionista Bongo Herman dal '69 al '73. I RADICS diventano "International" con due albums di Barrington Levy ("Shaolin Temple" e "Englishman"). Nell'80 Style Scott sostituisce Santa ai drums e il suo sviluppo e perfezionamento dello stile "one drop" di Carlton Barrett, diventa uno dei fattori trainanti del successo dei Radics. Sowell si trasferisce in U.K. dove forma il suo gruppo i Sowell Radics (all'attivo alcuni singles

# ROOTS RADICS

# MAY

WITH

eccellenti

e il suo posto alla chitarra solista è occupato da Dwight Pickney, fondatore con David Madden degli Zap Pow, che ancora provocano struggente nostalgia con il primo singolo del lontano '72 "This is Reggae" e i due albums successivi con i Revolutionaries. L'altro componente è il tastierista Steely Johnson, ex Generation Gap, la band del dolcissimo Freddie McGregor. RADICS super-occupati dunque! Le sessions a Studio One non sono che la routine a Kingston, poi ci sono i tours con Linval Thompson e il grande Gregory. Ma siccome in UK riescono a trovare un po' di tempo libero incidono (già) 3 albums con i New Age Steppers, i caposcuola della ON.U Sound di Adrian Sherwood e Stylee si diletta (tempo permettendo) con i Creation Rebel di Londra, una delle Hardest band che accompagnano artisti di passaggio.... E si I RADICS stanno veramente spopolando vero Style? "Una volta in Jamaica c'erano i Revolutionaries e tutte le sessions erano loro. Ma ora il sound è cambiato. Qualcuno potrebbe anche non notarlo o non ascoltare ma il sound è veramente cambiato. Vedi la stessa gente che diceva Revolutionaries e li comprava è cambiata. Ora comprano Radics. Vedi la musica cambia e la gente cambia e la gente non si sbaglia. Comprano Radics perchè è la cosa giusta da fare ora!" Ma allora potrebbe cambiare? "No, Radics non molleranno, perchè abbiamo interesse per gli affari e amore per la musica. I Revolutionaries non avevano più incentivo...." E Sly? Cosa ne pensi? "Sai in Jamaica la musica non è competitiva. Sly è un buon batterista e lo rispetto come tale. Non posso certo dire che mi ha insegnato direttamente perchè lo ascolto la musica e cerco di creare il mio stile. Posso leggere la musica anche se non lo faccio durante le sessions. L'unico drummer che mi ha influenzato si chiama Wayne Anton e ora vive negli States. L'ho ascoltato sin da bambino e lui era specializzato in funky music." - ASHER

**P** The baddest Dj, secondo alcuni Dread savonesi, trascina in questa avventura un suo quasi-sosia dalla pigmentazione leggermente più scura, come chiarifica anche il nome. E la prima lady che si è finalmente decisa a violare un territorio che sembrava for MAN only. E Sister Nancy sa trascinare la Dancehall come e forse meglio di molti bad Djs around. E lo dichiara chiaramente in 'A no any man can test sister Nancy'. Mister Winston Foster 'toasteggia' con the One Fathead che dopo 'Bad Boy Skanking' sembra abbia fatto Duo stabile con Yellowman. Un altro paio di Bad' Djs a ricalcare i successi di Clint Eastwood & General Saint e Michigan & Smiley.....

Questa buona produzione Greensleeves/Concerko si avvale dei musicisti della Hi-Times Band e del Boss 'Junjo' Lawes, the Man che ha reso popolari i Roots Radic. Yellowman è senz'altro il più prolifico Toaster del momento, ha al suo attivo oltre 10 albums e innumerevoli 45 ed è il più conteso nelle Dancehalls di Jamdown, New York, Canada e U.K. Album da Blues Dance con due tracks su tutti, l'orientaleggiante 'Mr. Wong' del terribile Duo e 'Bang Belly' con la Sister che apre con una vocina Ska-Style e esplosive gradualmente in un talk-over molto hard e efficace. Dread Sister! Rockers go out and BUY disya One!

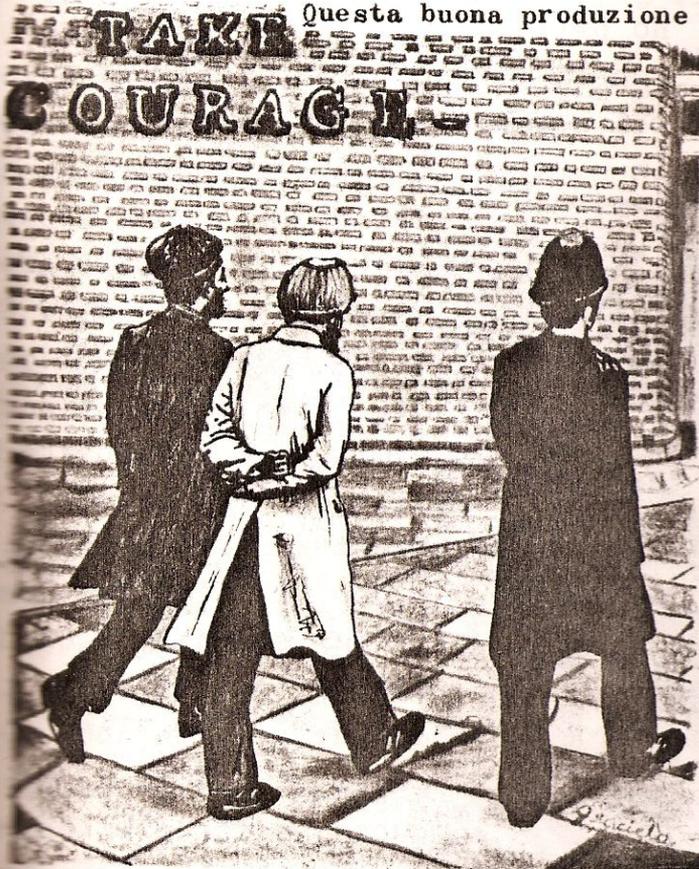
#### BATTLE of the DJ.s + STUDIO ONE

L'etichetta più gloriosa di Jamdown scende in campo dopo l'esplosione sul mercato delle più svariate compilation Live con una sua session -strictly Studio One. Al solito la qualità è...lontana. La cover ricalca uno stile imperniato sulla 'all-

nite-sex&ganja&booze' e sopra la mischia un DJ assolutamente superiore che ricorda il grande Bob. E un buon DJ, si sa sceglie sempre hot stuff. Dal vinyl sprizzano le fatiche di Jim Brown con l'iniziale 'Jam it up tight' e un più vigoroso 'On mi mind', segue il grande Lone Ranger con un pezzo 'Dance a fi cork' ben lontano dal suo best. 'Imperial I' dove un rispolverato (!! ) Prince Jazzbo s'inoltra nei meandri magici della grande voce di SPEAR. Un talk-over tafari della superba 'Door Peep'. DREAD!! 10 anni dopo i famosi scontri vocali con I-Roy, Prince Jazzbo di nuovo on the scene. E concludiamo la Side I con due DJs della scuderia Studio One, Jah Jesco & Jucey Bravo alle prese con un successo del grande Big Youth. La serata continua on Side II. Nuovi toaster si susseguono. Inizia King Stitt con 'Inna it' poi mentre le folate di verde acre invadono la Dancehall, Dillinger divaga sulla 'Jamaica Collie' ricordandone (quasi fosse necessario) la pregiata qualità dell'isola. La voce di una sorella introduce di nuovo Jazzbo e Jim Brown in una improvvisazione tra due generazioni lontane. DREAD! Purtroppo tra i pezzi non esiste una continuità di suono che crea spiacevoli vuoti....Torna King Stitt con 'Play it cool' e a quest'ora della serata non resta altro da fare. Ci ascoltiamo l'ultimo dread, Prince Garthe che con 'Moody Groove' ci vede uscire lentamente dal locale. Qualcuno sta ancora ballando in un angolo ma la serata è OVER.

Irie Irie

-ASHER



VARIOUS ARTISTS : " Aces Inter-  
national " (Greensleeves Records)

O.K. grazie ai fratelli di "Ital  
reggae" per avermi concesso l'o-  
nore di iniziare la mia collabo-  
razione recensendo questo disco  
così particolare. No, non voglio  
usare aggettivi magniloquenti che  
riguardo a questo ' kind of music'  
sarebbero solo fuori luogo. Parti-  
colare, dicevo e unico, non certo

perchè si riscontra la  
collaborazione di così  
tanti artisti, fenome-  
no ormai da lungo tem-  
po in uso tra i musici-  
sti di reggae, ma perchè  
dimostra come con pochi  
soldi e pochi mezzi si  
riesca a confezionare  
un disco di rara bellezza  
e trascinante come po-  
chi. Certo per quei po-  
chi eletti che sono riu-  
sciti ad ascoltare un  
'sound system' dal vi-  
vo non rappresenterà

una grossa novità, ma per noi che  
il reggae, almeno per ora ce lo  
dobbiamo ascoltare a casa, aver  
ricreato su vinile l'atmosfera di  
una serata giamaicana in piena re-  
gola è un avvenimento che non ho  
paura di esagerare definendolo  
storico. Le voci dei vari Eek A  
Mouse, Yellowman, Fathead che si  
intrecciano senza posa, le basi  
musicali messe e rimesse mille

volte su apparecchi non certo sofi-  
sticati, le urla di incitamento  
delle persone presenti alla festa,  
rendono questo disco un vero clas-  
sico del genere. Certo di fronte a  
tanta potenza, di fronte a questa  
musica così coinvolgente viene da  
pensare a quei signori che aveva-  
no profetizzato la fine del reggae  
con la morte di Bob Marley. Non vor-  
rei scatenare polemiche nè scadere  
in paragoni che specialmente in que-



sto caso possono essere  
anche odiosi, però pro-  
vatevi a riascoltare 'P  
bilon by bus' e poi que-  
sto 'Aces International  
e ditemi dove trovate il  
vero spirito 'roots', il  
feeling nero; certo là  
suono era perfetto, sen-  
za una sbavatura, qui la  
fedeltà lascia molto a  
desiderare, ma cosa im-  
porta quando la musica  
buona in fondo si potre-  
bbe ascoltarla anche con  
vecchi stereo da anni

messi a riposo nelle soffitte e il r-  
sultato cambierebbe di poco. Good vi-  
bes!

Ju-Ju Judah

Ju-Ju Judah's choice : MIGHTY DIAMON  
" The root is there "(Music Works)  
Ben altro rilievo meriterebbe questo  
ultimo lavoro dei Diamonds. Purtroppo  
per esigenze di spazio mi limiterò  
a consigliarvene l'acquisto. caldamente  
Reggae di gran classe, forse il miglio-  
re in assoluto tra i loro dischi.

REGGAE 12" SINGLES

**YELLOWMAN - Sensemillia/Quiet ( HAWKEYE )**

Ultima uscita per Yellowman, l'albino ormai al vertice della popolarità fra i molti D.J. giamaicani le cui produzioni non sembrano affatto ristagnare. Anzi. Dai Mighty Diamonds, Musical Youth, Trinity ed altri il "FOUTCHIE" è passato all'uomo giallo che sembra molto ispirato dalla "SENSEMILLIA" che vi arde dentro. Prodotto da Augustus "Gussie" Clarke, e stranamente non per l'etichetta Music Works ma per la Hawkeye, questo 12" non stanca, nonostante la sfruttatissima base musicale. "Quiet" è la flip side in cui Yellowman cerca un pò di pace al turbillon che lo circonda. Ma finchè, per nostra fortuna, sfornerà prodotti di questo genere, sarà difficile che la trovi.

**CHARLIE CHAPLIN & DON CARLOS - Unity is strenght/Leggo me shirt gate man ( CSA RECORD )**

Incontro inusuale quello fra Charlie Chaplin e Don Carlos. Il primo è reduce da un album non riuscito alla perfezione, almeno per le vendite ("Presenting" per la Kingdom); Don Carlos invece è all'apice delle classifiche con uscite quasi mensili, se non settimanali (ultimo suo album "Spread out" per la Burning Sounds vedi cat. CONCKERO). Sulla side A del mix Charlie Chaplin introduce il classico vocalizzo di Don Carlos e si prosegue con le due voci che si alternano in modo insolito rispetto al classico cliché.

"UNITA' E' FORZA" e non si può dar torto ai due singers, anche perchè alle loro spalle Scientist e Roots Radics fanno un ottimo lavoro. B side tutta per Charlie Chaplin, con grande rammarico della mia strettissima collaboratrice Sis. Gad, con finale dub incalzante ed ipnotico. Unico neo del disco è la sua scarsa reperibilità sul mercato ma vale la pena sbattersi per trovarlo. GOOD LUCK !!!!



**DENNIS BROWN & ASWAD - Promised land ( SIMBA )**



Dopo Johnny Osbourne anche Dennis Brown non ha saputo resistere al fascino di una collaborazione con la miglior REGGAE-POSSE londinese: KILLER-ASWAD. "Terra promessa" per il singer giamaicano e torrido drum and bass line per gli Aswad ormai al centro di produzioni congiunte (ultima in ordine di uscita quella con Michael Prophet). Il riff è noto perché è tratto da un precedente album degli Aswad: LOVE FIRE tratto da "NEW CHAPTER" è rimixata dal sempre più onnipotente Michael Campbell (al secolo MIVEY

DREAD). Flip side tutta dub-skank sorretta da un Tony Gad al basso in grande forma.

U-ROY -Hustlers take over / Dub Version ( MUSIC WORKS )

Ritorno sul mercato discografico per U-ROY, mostro sacro del talk-over vecchia maniera (IROY, BIG YOUTH per intenderci), con questo 45 mix per l'etichetta di "GUSSIE" CLARKE. Forse per chi si è fatto prendere la mano dalla "new generation of D.J.", quella a cui sono molto cari i vari OINF e TELLEM, questo tipo di toasting non sembrerà molto al passo con i tempi. Ma, pur non rientrando in certi stereotipi, l'inconfondibile voce di U-ROY ci regala cinque minuti di vero piacevole ascolto. Piano, basso e chitarra sono in evidenza frammentati da un azzeccato ma molto riservato intervento dei fiati.

B-side per l'immane dub adopera di una sconosciuta quanto piacevole band: MWRT SOUNDS (music works record & tapes sounds) che cela sicuramente musicisti di alto valore.



IRIE  
Bre. Joseph  
Sis. Gad

**CHARTS**

**REGGAE ALBUMS**

- 1) BABY FATHER
- 2) SPREAD OUT
- 3) INCHPINCHERS
- 4) GUNSHOT
- 5) NO MORE FRIENDS
- 6) CHECK IT
- 7) BRETHREN & SISTREN
- 8) STERGRAPH VS. ATATURAS
- 9) ACES INT. P. 2
- 10) I'M READY
- 11) D.J. CLASH
- 12) WHY YOU SO CRAVEN
- 13) THE ROOTS IS THERE
- 14) DUB DISCO VOL. 2
- 15) NIGHT NURSE

- LINVAL THOMPSON
- DON CARLOS
- WAILING SOULS
- ANTHONI JOHNSON
- MEDITATION
- MUTABARUKA
- VICEROYS
- VV.AA.
- VV.AA.
- FREDDY MC GREGOR
- HARRY-BOYO
- ISRAEL VIBRATION
- MIGHTY DIAMONDS
- BUNNY WAILER
- GREGORY ISAACS

- GREENSLEEVES
- BURNING SOUNDS
- GREENSLEEVES
- MIDNIGHT ROCK
- GREENSLEEVES
- ALLIGATOR
- CSA RECORD
- RUSTY INT.
- INTENSE
- STUDIO ONE
- GREENSLEEVES
- ARRIVAL
- MUSIC WORKS
- SOLOMONIC
- ISLAND

RRRRRRRRRRREEEEEEEGGGGGGGGGGGGGgggggggggAAAAAAAAEEEEEEEE SINGLES 12"

- 1) DIM THE LIGHT-WINSTON READY
- 2) REVOLUTION-DENNIS BROWN
- 3) YOUNG, FREE & SINGLE-LORITA GRAHAME
- 4) SENSEMILLIA-YELLOWMAN
- 5) HISTORY+RADICAL YOUTH
- 6) PROMISED LAND-DENNIS BROWN & ASWAD
- 7) MR. DYNAMITE-BUNNY LIE LIE
- 8) ROCK THIS YA MUSIC-DON CARLOS
- 9) BOUNCE BACK-WAILING SOULS
- 10) SETTLE DOWN GIRL-TRISTON PALMA
- 11) JUMPIN JACK-FREDDIE MC GREGOR
- 12) C.C. & DON CARLOS-UNITY IS STR

BY JOSEPH & GAD

# BAMBAATAA

# RULES THE BREAKERS TRIBE

Sul finire del '75 a New York esistevano 315 bande con circa 19.000 componenti. Era iniziato come una moda, poi era diventato un mezzo di sopravvivenza. Scontri e regolamenti di conti come normalità quotidiana. Gli abitanti delle case popolari del Bronx chiamavano il loro quartiere "piccolo Vietnam" per i fori dei proiettili che ne avevano crivellato le pareti. Poi improvvisamente le bande scomparvero per un'azione massiccia di Babylon e l'immissione sulla piazza d'eroina a basso costo. Per chi non si faceva, successe qualcosa di meglio sotto forma del Sound-System portatile. Divertirsi costava caro e per i ceti più poveri dell'Est Bronx l'unica possibilità era un lampione di un posteggio o di un centro sociale dove inserire il Sound-System per un po' di divertimento notturno illegale. Il nuovo eroe culturale divenne l'uomo del SoundSystem con una buona raccolta di dischi. Apparvero i primi BREAKERS o B-Boys, dapprima ballerini e via via acrobati incontenibili. La Competitività della Violenza di Strada si trasformò in un RITUALE di DANZA!!!! Per chi non ballava c'era sempre un microfono a disposizione e nacquero i RAPPERS. Le loro improvvisazioni divennero sempre più complesse con sofisticate innovazioni giornaliere (rhythm boxes, scratching, flipping...)

Afrika Bambaataa (capo affettuoso) è l'ultimo -per modo di dire- dei discendenti di KOOL HERC, il giamaicano che per primo adottò il talk-over -made in Jamdown- ai gusti dei kids newyorkesi, usando una miscela di Latin e Funk invece del reggae-dub. I primi BREAKERS apparvero ai suoi Party. &&&&

"Kool Herc è stato il primo ma io e Grand-Master Flash abbiamo rivoluzionato lo stile. A mio parere il video conquisterà il mondo. Russia e America vogliono conquistare la luna e il primo che ci riuscirà, distruggerà l'altro. Il mondo sta correndo verso il futuro e noi facciamo la musica che è già arrivata là. Sono un Musulmano, non un Musulmano nero come ci chiama il Sistema per farci sembrare razzisti, per far credere che odiamo i bianchi. Sono nero e questo mostra la mia razza e la mia cultura stop! Musulmano è qualcuno che sottomette il suo volere ad Allah, una persona in pace col mondo. Bisogna avere un sogno e lot lare per raggiungerlo. Bisogna crederci e non lasciarsi influenzare da nessuno. Non puoi fare questo non puoi diventare quello. Se lo vuoi essere veramente, scaglia la tua freccia."

1980 "Zulu Nation Throdwn" 45

1982 "Planet Rock" 45

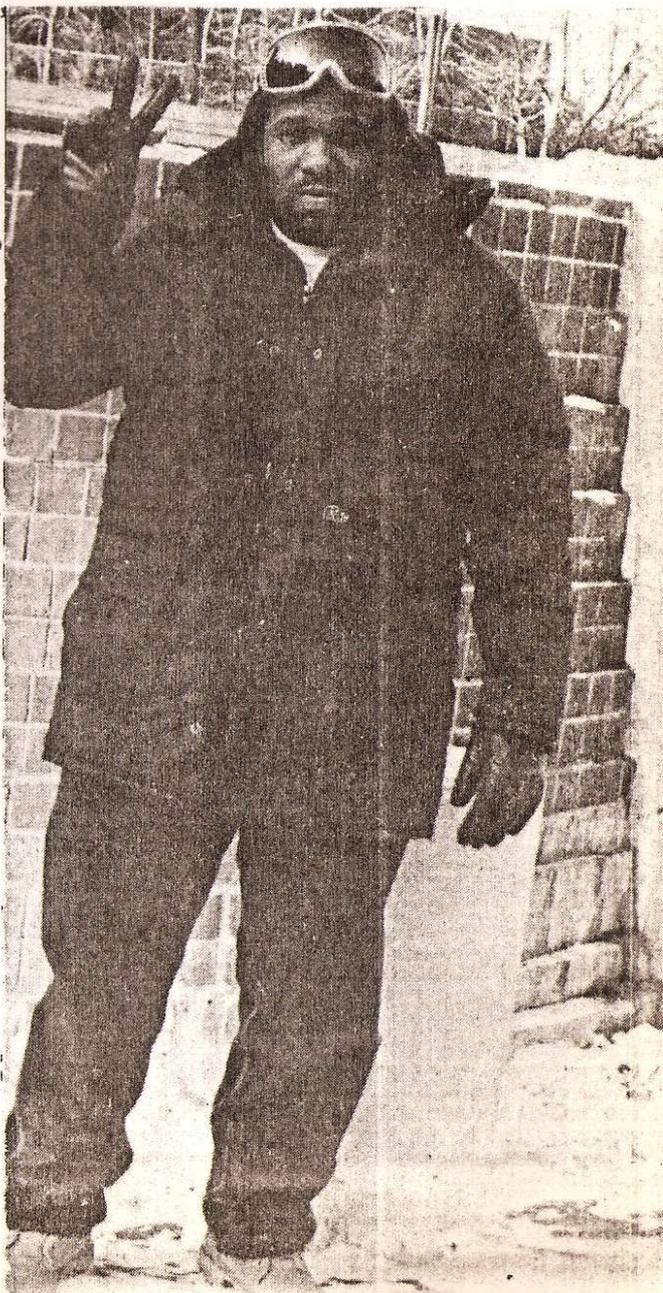
1983 "Looking for the perfect Beat" 45

April 83 "The Perfect Beat" Lp

Compilation con Afrika Bambaataa - Jonzun Crew- Planet Control

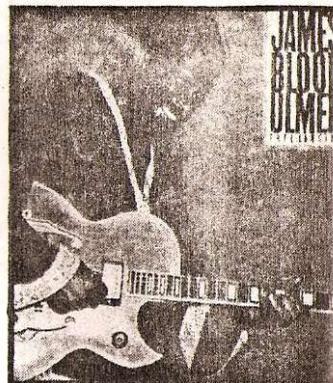
Afrika Bambaataa Crew : Cosmic Force -  
Soulsonic Force - Jazzy J - DS.T.

- ASHER



## BLOOD ON THE TRACKS

Le stazioni FM ci propinano negli ultimi tempi brani di funky e dance music eseguiti da gruppi bianchi che usano ritmi e riffs tipici della musica nera, privandoli però di quel feeling che rende incandescente una canzone di James Brown o dei Defunkt. E' giusto quindi guardarsi intorno alla ricerca di artisti meno commerciali e più aderenti alle matrici originali del jazz e del blues, pur muovendosi alla ricerca di sonorità moderne.



James Blood Ulmer, nato a St. Mathews, South Carolina nel 1942, inizia come cantante in un gruppo gospel; poi, imbracciata una chitarra, giunge, dopo svariate esperienze in gruppi R&B e jazz, a New York nell'anno 1971 dove collabora col batterista Rashied Ali e il grande altosassofonista Ornette Coleman. In quel periodo Coleman cercava di rendere accessibile a un più vasto pubblico la sua musica improvvisata con un espediente apparentemente semplice: inserire gli interventi solisti dei fiati su un tappeto ritmico non più magmatico e free, ma cadenzato e incalzante come nel R&B più "cattivo".

E' questa la strada seguita da J.B. Ulmer quando inizia la sua carriera solista nel 1978 con "Tales of captain Black". E' però con il secondo album "Are you glad to be in America?" che entusiasma la critica; assecondato da splendidi musicisti, tra cui David Murray e Oliver Lake ai fiati, crea un funky fortemente jazzato (ben lontano però dalle ultime sterili esperienze jazz-rock di Hancock, Corea e compagni) dove la sua chitarra si apre uno spazio ritmico e solista di grande fascino. E' una musica rozza negli arrangiamenti, ma estremamente creativa nell'inconsueto accostamento fra la regolare scansione ritmica di basso e batteria e gli interventi improvvisati degli strumenti solisti. Dei quattro dischi pubblicati del Nostro i più accessibili e interessanti sono "Are you glad to be in America?" (Rough Trade, 1980) e l'ultimo "Free Lancing" (CBS, 1981), mentre "Tales of captain Black" (Artists house, 1978) e "No Wave" (pubblicato questo sotto il nome del gruppo Music Revelation Ensemble, MOERS, 1980) sviluppano maggiormente il lato jazzistico, rivolgendosi ai soli appassionati del genere.

J.B. Ulmer non propone una ricetta definitiva, ma esplora nuove strade della musica nera, commettendo qualche errore di prolissità ma donandoci momenti entusiasmanti quando la furia ritmica si sposa al solismo inconsueto della sua chitarra.



See you later,

Zebulun

REGGAE DISCOGRAPHY

TAPPA ZUKIE

Black man	STARS
Escape from hell	STARS
Earth running	STARS
In dub	FRONT LINE
International	STARS
Living in the ghetto	STARS
Man ah warrior	MER
MPLA	FRONT LINE
Peace in the ghetto	FRONT LINE
Tapper Zukie - Tapper roots	FRONT LINE
The man from Bosrah	STARS
Raggy Joey Boy	MOBILISER



BURNING SPEAR

Burning Spear	STUDIO ONE
Dry & Heavy	ISLAND
Farover	EMI
Garvey's ghost	island
Hail H.I.M.	BURNING SPEAR
Harder than the best	ISLAND
Live	ISLAND
Living dub	PRE.LP
Man in the hills	ISLAND
Marcus garvey	ISLAND
Rockin time	STUDIO ONE
Social livin(Marcus children)	ISLAND



BUNNY WAILER

Protest	ISLAND
Blackheart man	ISLAND
Dubd'sco vol. 1	SOLOMONIC
Dubd'sco vol. 2	SOLOMONIC
Hook line & sinker	SOLOMONIC
In I father's house	SOLOMONIC
Rock'n' groove	SOLOMONIC
Sings the Wailers	ISLAND
Struggle	SOLOMONIC
Tribute	SOLOMONIC



PAPA FRANKIN ROOTS,, SIS. ANN